

## BREVE CURRICULUM VITAE

di **Paolo G. Gobbi** (n. a Mantova il 25/9/1949),  
Professore Associato di Medicina Interna (MED 09),  
Dipartimento di Medicina Interna, Facoltà di Medicina,  
Università degli Studi di Pavia – Fondaz. IRCCS Policlinico S. Matteo di Pavia

### Carriera Accademica

Maturità Classica, Liceo "Virgilio", Mantova (Sess. estiva 1968, media voti: 7,7/10).  
Laurea in Medicina e Chirurgia il 19/7/1974 (Univ. di PV). Voto di laurea: 110/110 e lode.  
Specializzazione in Medicina Interna (Univ. di PV) il 3/7/1979. Voto: 50/50.  
Specializzazione in Ematologia Generale il 14/7/1982 (Univ. di PV). Voto: 50/50.  
Titolare di Assegno Biennale di Formazione Didattica e Scientifica dal 1/6/1976 al 31/7/1980 (oggetto di due proroghe) presso la Cattedra di Patologia Medica dell'Univ. di PV.  
Ricercatore confermato dal 1/8/1980 (gr. discipl. 60, dal 1/11/74 sett. discipl. F07A) presso il Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica dell'Univ. di PV (Sez. di Patologia Medica, dal 1/11/85 Sez. di Medicina Interna e Oncologia Medica).  
Professore Associato di Medicina Interna presso lo stesso Dipartimento dal 26/10/2001.

### Borse, attestati, affiliazioni e responsabilità scientifiche.

Alunno ordinario del Collegio Ghislieri di PV dall'1/11/68 al 31/10/74 (posto vinto in concorso pubblico per esame scritto ed orale, conservato per l'intero Corso di Laurea in virtù del rendimento agli esami di profitto).  
Borsa di Studio "M. Lamberti Zanardi" per studi di perfezionamento in Patologia Medica, Anno Acc. 1974/75 (concorso per titoli riservato ad alunni neolaureati del Collegio Ghislieri di PV).  
Borsa di Studio del Ministero della Sanità per "Ricerche su epidemiologia, clinica, terapia e prognosi del Morbo di Hodgkin mediante analisi elettronica di vaste casistiche di ammalati" (concorso per titoli a n° 43 borse di studio nel campo delle malattie sociali per laureati in Medicina, DM 30/12/1974; ne è stato ricusato il godimento, nel 1976, per incompatibilità con l'Assegno Ministeriale).  
Premio Upjon 1989 per il miglior lavoro italiano di Oncologia Medica all'articolo "Hodgkin's disease prognosis: a directly predictive equation" pubblicato il 26 marzo 1988 dalla rivista The Lancet. Il premio è stato ritirato da uno dei coautori (Dott.sa Carla Cavalli).  
Socio Ordinario della Società Italiana di Ematologia dal 1977 (ne è stato anche Tesoriere dal 1990 al 2006), dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica dal 1995 e della Società Italiana di Medicina Interna dal 2008.  
Dal 1982 al 2005 è stato ininterrottamente assegnatario di fondi annuali universitari per la ricerca (60% e FAR) per studi in campo onco-ematologico.  
Best Abstract Award 2010 (8th Int. Symposium on Hodgkin Lymphoma, Cologne, October 23-26,2010)

### Attività Didattiche

Attività tutoriale ai fini di approfondimento didattico, addestramento clinico-professionale e coltivazione alla ricerca scientifica per gli studenti degli ultimi 3 anni del Corso di Laurea in Medicina e per gli allievi interni di alcune Sezioni del Dipartimento di Medicina Interna. Tale attività è stata ininterrotta dal 1975 ad oggi.  
Didattica integrativa con svolgimento di lezioni, seminari, partecipazione ad esami di profitto al corso di Clinica Medica II, Patologia Medica III, e alle Scuole di Specializzazione di Medicina Interna, di Ematologia e di Gerontologia e Geriatria.  
Incarico dell'insegnamento ufficiale di "Semeiotica e Metodologia Clinica" (Corso Integrato di Metodologia Clinica, Mod. 4) nel Corso di Laurea in Medicina dell'Univ. di PV dal 1998/99 al 2007-2008.  
Incarico dell'insegnamento di Fisiopatologia Medica (Corso Integrato di Medicina dello Sport) nel Corso di Laurea in Scienze Motorie dal 2000/2001 al 2009-2010 e nel Corso di Laurea Specialistica in Scienze Motorie dal 2005/2006 al 2009-2010.  
Incarico di insegnamento di "Aspetti medici dell'attività sportiva" nel Corso di Laurea Magistrale di Scienze Motorie (2010-2011)

### Attività Assistenziale

Abilitazione all'esercizio professionale (Univ. di Pavia, II Sess. Es. di Stato 1974, gennaio 1975).  
Tirocinio pratico ospedaliero di Medicina presso il Reparto di Patologia Medica (Dir.: Prof. S. Perugini) del Policlinico S. Matteo di Pavia, con "ottimo" giudizio finale.  
Attività clinica, regolare ed ininterrotta, con mansioni di assistente di reparto presso l'Istituto di Patologia Medica I (Dir.: Prof. S. Perugini, 1974-79; Prof. E. Ascari, 1979-85) del Policlinico S. Matteo di PV, dapprima in veste di medico interno volontario, non retribuito, a tempo pieno, in seguito di assegnista ministeriale, successivamente, di ricercatore confermato; come tale dal 1985, e poi come Prof. Associato dal 2001, presso la Medicina Interna e

Oncologia Medica (Dir.: Prof. E. Ascari e dal 2005 Dir.: Prof G.R. Corazza); dall'ottobre 2008, in seguito alla scissione dell'Oncologia Medica dalla Medicina Interna, ha prestato attività assistenziale presso l'Oncologia Medica fino al maggio 2010; dopo tale data presso la Medicina Interna e Gastroenterologia.

Idoneità alla funzione apicale di Medicina - disciplina di Ematologia (G.U 17/7/1987).

Idoneità alla funzione apicale di Medicina - disciplina di Medicina Generale (G.U 25/11/1988).

**Acquisizioni scientifiche originali** (da oltre 300 pubblicazioni)

Nel morbo di Hodgkin:

- Alterazioni dell'albuminemia nel decorso della malattia e suo significato prognostico autonomo alla diagnosi.
- Dimostrazione dell'autonomo ruolo prognostico sfavorevole del prurito grave.
- Dimostrazione della assenza di importanza prognostica della sudorazione notturna e chiarificazione delle condizioni fisiopatogenetiche con cui si realizza e viene segnalata.
- Realizzazione di modelli prognostici utili alla scelta terapeutica e alla valutazione dei risultati.
- Ideazione della chemioterapia ibrida e intensificata MOPPEBVCAD, efficace negli stadi avanzati.
- Valutazione della massa tumorale totale e sua prioritaria rilevanza clinica.

Nella macroglobulinemia di Waldenström: distinzione di due entità cliniche con ben diverse necessità terapeutiche.

Nei linfomi non-Hodgkin: dimostrazione della non obbligatorietà della resezione chirurgica nei linfomi gastrici, dell'efficacia di chemioterapia e radioterapia conservative e dell'importanza della "intention to treat" per le corrette valutazioni cliniche sul problema specifico

Nei carcinomi gastrici: importanza delle dimensioni tumorali nell' "early gastric cancer"